

« Sia il vostro discorso:
sì, sì; no, no; il resto è
del maligno »

Mt. 5, 37

Sped. abb. post. pubbl. inf. al 50%
in caso di mancato recapito restituire al mittente
che si impegna a corrispondere la relativa tassa

IL FARO

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE E DI OPINIONE

ANNO XXXVII - NUMERO 14 - TRAPANI, 16 - 31 Luglio 1995

UNA COPIA LIRE CINQUECENTO

Non c'è pace nel mondo

Il conflitto nella ex Jugoslavia va assumendo di ora in ora aspetti sempre più drammatici

Distruzioni immani, morti di combattenti, di civili inermi, di donne e di bambini, stupri, esodi biblici, "pulizie etniche", richiamano alla memoria i metodi sistematici, già sperimentati, di sterminio di un intero popolo o di una minoranza etnica.

ONU e Nato, travagliate da divergenze interne, mostrano tutta la loro incertezza decisionale e la loro incapacità di intervento e, di conseguenza, la loro inutilità a garantire la pace nel mondo. Infatti, mentre a cinquanta anni dalla fine dell'ultimo conflitto mondiale, i più abbiamo dimenticato che cosa sia veramente la guerra, in molti posti del mondo la guerra è una normalità. Penso, per esempio, al Rwanda, alla Cecenia, ad Israele, alla Somalia, a tutti quei paesi che in questi ultimi cinquanta anni hanno visto esplodere e consumarsi 187 conflitti tra Stati ed una cinquantina di guerre civili. Sono contrasti tra nazioni ricche e nazioni povere, tra le razze, sono esplosioni di egoismi per l'ambizione di imporre la propria ideologia ed il proprio potere.

Ci sono nel mondo milioni di ragazzi che non hanno idea che cosa sia la pace, nati in guerra, cresciuti in guerra, costretti ad imbracciare un fucile per difendersi e per vivere, ragazzi che non desiderano la pace perché non la conoscono, perché è un problema minore rispetto a quello di procurarsi da mangiare e da bere.

Il no alla guerra gridato 50 anni addietro è rimasto inascoltato e la pace per molti è rimasta un'illusione. La tensione alla violenza è rimasta nella carne degli uomini, sempre pronta a trasformare le diversità in odio ed i contrasti in scontro fisico.

Ma chi crede in Dio, che è morto perché condannato ingiustamente, deve rifiutare il conflitto armato e cercare le vie della pace attraverso accordi che tutelino il bene delle persone che "possono scambiarsi con fiducia e liberamente le ricchezze del loro animo e del loro ingegno" (G S, 78).

Con ostinazione Giovanni Paolo II grida ai popoli la sua condanna alla guerra ed il suo invito pressante alla pace e se il suo grido, come quello di altri portatori di pace, come S. Francesco e Ghandi, sembra rimanere inascoltato, in molti di noi si consolida la convinzione che fu di John Kennedy "l'umanità deve porre fine alla guerra o la guerra porrà fine all'umanità".

Antonio Calcarà

Iniziative dell'Ente Provincia Università, Turismo, Sport, Ambiente

La giunta provinciale, guidata dal Presidente Spitaleri, sembra ormai muoversi decisamente lungo le linee programmatiche per le quali si è impegnata un anno fa con l'elettorato.

- Burocrazia

La necessità di sistemare la macchina burocratica è stata affrontata con una nuova distribuzione dei funzionari alla direzione dei vari servizi e con la rideterminazione dell'assetto organizzativo degli uffici e dei servizi e della relativa pianta organica che è stata approvata dal Consiglio con alcuni emendamenti di scarissimo rilievo.

- Concorsi

Sul piano interno la Giunta ha approvato, inoltre, i provvedimenti autorizzativi dei bandi di concorso pubblico per titoli per l'accesso a 3 posti di Dirigente amministrativo e 1 posto di Dirigente del Settore finanziario. Mediante questi provvedimenti si rende ora possibile attribuire l'incarico provvisorio a svolgere le funzioni dirigenziali ai funzionari aventi titolo.

- Occupazione

Sotto il profilo politico e sicuramente rilevante l'iniziativa, ormai prossima alla sua definizione, di avviare circa 70 disoccupati e 20 lavoratori iscritti nelle liste di mobilità ad effettuare lavori socialmente utili che li impegneranno per un anno in attività mirate a migliorare i servizi offerti o assicurati dalla Provincia.

Questa non è certamente una

soluzione al problema occupazionale ma è, comunque una boccata di ossigeno per alcune decine di disoccupati che sarebbe bene fosse praticata dalle Istituzioni competenti ed in particolare da tutte le Amministrazioni Comunali.

- Università

I segnali di allarme sull'incerto futuro del polo didattico Universitario trapanese ha trovato Spitaleri pronto ad attivarsi per il rispetto del diritto sacrosanto dei circa 1700 studenti della nostra provincia di essere difesi dai rischi di ritornare a Palermo in aule insufficienti e vessati dagli alti costi di soggiorno. Gli interventi di Spitaleri sul Preside della Facoltà di Giurisprudenza e sul Magnifico Rettore, sommati a quelli dell'On. Sergio Mattarella e di altri parlamentari trapanesi, sul Ministro della Ricerca Scientifica, pare che abbiano sortito il risultato sperato che può rassicurare gli studenti e le loro famiglie, almeno per il momento.

- Turismo e Spettacolo

Nel settore del turismo e dello spettacolo, Spitaleri, anche nella veste di Presidente dell'Azienda per il Turismo, ha chiesto all'Assessore Regionale On. Luciano Ordile di rispettare la "par condicio" della Provincia di Trapani e le altre 13 assessori regionali trapanesi sapranno sicuramente approfittare per dare alla nostra provincia quello che le spetta e che aspetta da decenni la pari dignità con le altre province siciliane e nello specifico del

settore turistico e lecito attendersi provvedimenti legislativi atti a fare affermare Segesta con il suo teatro, Erice con la sua musica medievale e rinascimentale, Gibellina con le Orestadi e Selinunte nel quadro delle iniziative culturali di interesse almeno europeo.

- Università

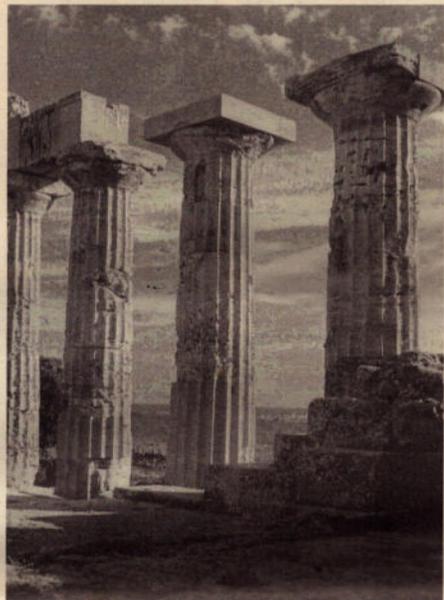
In seguito agli interventi della Giunta a sostegno dello Sport si sono registrate numerose critiche da parte delle società sportive dilettantistiche che in realtà sono le uniche a svolgere un'effettiva azione di promozione sportiva e sociale. Avvicinando i giovani locali allo sport e impegnandoli nell'attività che non è sostenuta né da sponsor, né da risorse pubbliche (€ 500.000 non bastano neanche per l'iscrizione al campionato) le società dilettantistiche di base, infatti, svolgono il ruolo sociale più meritorio nelle condizioni più difficili.

- Ambiente

Il Consiglio Provinciale ha approvato, intanto, i Regolamenti per le Riserve Naturali Orientate del Bosco di Alcamo, delle Dune del Belice e dello Stagnone.

Questi Regolamenti rivestono una notevole rilevanza sociale ed in quanto sono strumenti necessari per educare i cittadini al rispetto dell'ambiente e per salvaguardare l'ambiente dai comportamenti dissennati dei cittadini e degli operatori economici privi di conoscenza civica.

F. G.



* Asterisco

C'è una categoria di individui di cui oggi desidero parlare. I c.d. "pentiti", ossia i "collaboranti".

Premesso che i "confidenti" sono sempre utilmente esistiti, anche se nella più opportuna discrezione, ciò che oggi allarma un po' tutti in Italia non è tanto la presunta o reale "collaborazione" di questi anomali figure, quanto il contesto di privilegio e di impunità in cui essi attivamente si muovono o vengono passivamente attivati.

Sono in questo modo diventate "benemerite della patria" persone che, dopo avere sconvolto, armi in pugno, il vivere civile, continuano a sconvolgere la società seminando sangue, lacrime e violenze con la virulenza della loro lingua omicida. Esse, in pratica, insistono nel fare le stesse cose di prima, utilizzando, nell'attuale loro impotenza militare, l'arma impropria e spesso micidiale della delazione o dell'insinuazione.

Dopo avere ampiamente destabilizzato famiglie ed istituzioni, alterano così, ormai da troppo tempo, il normale funzionamento della giurisdizione e, in assenza - spesso - di adeguati riscontri probatori, mortificano l'umana dignità e i diritti inviolabili della persona, desertificano la politica, inaridiscono le relazioni sociali e compromettono lo stesso ordine giudiziario.

Tale nuovo potere, la "pentitocrazia", costituitosi a seguito della legislazione premiale e dell'introduzione del gobobismo gustuzialista, ha già abbondantemente annebbiato la nostra civiltà giuridica, favorendo la progressiva formazione di uno Stato poliziesco e mettendo in coma le più elementari garanzie costituzionali.

Il "pentitismo", infatti, è cosa molto diversa dal "pentimento". Con il "pentitismo" l'uomo cattivo non cambia vita, ma solo si adatta alle nuove emergenze per sfruttarle a vantaggio suo proprio ed, evidentemente, a danno dei nemici.

Grazie al "pentimento", invece, l'uomo peccatore riscopre la nostalgia e il fascino dell'innocenza perduta e, anziché continuare a compiere il male, si riconcilia con Dio, con se stesso e con gli altri, divenendo persona "nuova" ed introducendo nella comunità elementi di redenzione e germi di speranza.

Le "rivelazioni", ad esempio, del "pentito" che ha condotto alla distruzione la vita di Enzo Tortora; l'attuale "caso" del dr. Contrada, uno tra i tanti, e i sospetti recenti che, nella nostra provincia, hanno "disturbato" il giudice Pino Alcamo, invitano perciò a riconsiderare seriamente questo inquietante fenomeno e a porvi rimedio prima che sia troppo tardi.

La convivenza democratica e la giustizia terrena sono cose per tutti noi così delicate ed importanti che non possono essere messe nelle mani di chi - da qualunque parte si trovi - sia disposto a farsi guidare dall'immorale principio secondo cui il fine giustifica i mezzi.

Mac

A 45 anni dalla morte di Giuliano

Intervista all'«avvocatichio»: Fu l'inizio dei "misteri" d'Italia

Il 4 luglio 1950, all'alba una breve sparatoria rompe il silenzio del primo mattino, distando dal sonno gli abitanti della Via Mannone a Castelvetrano.

Nel cortile "Di Maria", riverso su un fianco, il mitra accanto, la canottiera inzuppata di sangue, giace il cadavere di Salvatore Giuliano.

Un conflitto a fuoco con le forze dell'ordine - si disse - da tempo sulle tracce del "re" di Montelepre, rifugiatosi a Castelvetrano nella casa di Gregorio Di Maria, giovane dottore in giurisprudenza, l'«avvocatichio».

Ma su questo suo, come del resto su altre vicende legate alle "gesta" del famoso colonnello dell'E.V.I.S. (Esercito Volontario per l'Indipendenza della Sicilia), non è stata mai fatta chiarezza.

Già da subito a qualche giornalista presente non sfuggì la circostanza che nessuna traccia di sangue era rimasta sul



Il cadavere di Salvatore Giuliano nel cortile "Di Maria" a Castelvetrano

selciato del cortile, mentre la canottiera di Giuliano ne era abbondantemente intrisa.

Questa ed altre incongruenze diedero il via ad una interminabile serie di congetture, di ipotesi, spesso anche fantascientifiche, alle quali forse avrebbe potuto mettere un punto fermo il braccio destro di Giuliano, quel Gaspare Pisciotta a cui, poco dopo, un

"misterioso" caffè alla stricnina sigillò per sempre le labbra nel carcere dell'Ucciardone.

La morte di Giuliano, e le successive riprese del film di Rosi, fecero assurgere Castelvetrano agli onori di tutte le cronache.

Ancora oggi in città gli anziani ricordano quel fatto, e c'è sempre qualche turista che

Francesco Saverio Calcarà

(segue a pag. 8)

Una buona stagione del "Luglio"

Una stagione in tono minore? Non direi, anche se il numero delle opere è limitato a tre, una delle quali dell'Opera moldava con una sola recita, fra le più popolari di Verdi



Dimitra Theodosiou

Non certo per responsabilità degli amministratori che hanno fatto il possibile per assicurare una stagione dignitosa, ma per il ritardo della commissione dello spettacolo presso la Presidenza del Consiglio che ha deciso a luglio inoltrato le sovvenzioni per le stagioni liriche del secondo semestre e per l'esiguità del contributo della Regione che pure spende miliardi per spettacoli di dubbio interesse

"La traviata" di Verdi ha inaugurato la stagione, con un piene di pubblico, portando alla ribalta la vincitrice del Concorso "I giovani e l'opera", il soprano greco Dimitra Theodosiou, che ha dato conferma della sua buona vocalità, apprezzabile nel fraseggio e nei "piano" e nei "pianissimo" e della sua convincente arte scenica: un soprano che farà strada e che già si è conquistata una scrittura alla Scala. Il baritone Rolando Panerai con le sue inconfondibili virtù vocali, maestro nell'emissione, nel controllo della voce e nell'arte scenica, ha ottenuto un successo personale ed è stato lunga-



Rolando Panerai

mente applaudito. Non molto convincente il tenore Carlo Bini, specie negli acuti. L'orchestra ha denunciato la sua insufficienza numerica, soprattutto negli archi, nonostante la bravura del maestro Janos Acs, un maestro che ha diretto a memoria, mantenendo costante il controllo del palcoscenico, pronto a risolvere eventuali emergenze. La regia di Mario Corradini si è adagiata sul tradizionale, adeguando con opportuni aggiustamenti la scena unica di Daniela Donatello

Nella replica del 23 si sono esibiti nel ruolo di Alfredo il tenore Mario Rosario Thomas e in quello di Giorgio Germont il baritone Mario Di Felice, entrambi vincitori del concorso "I giovani e l'opera", confermando le loro buone qualità

Anche nella seconda opera il "Rigoletto" di Verdi l'accoppiata soprano/baritono è stata vincente. Yolanda Auyent (Gilda) e Franco Giovine (Rigoletto), hanno con le loro



Franco Giovine

voci bene impostate e dagli effetti cromatici, dato espressività e drammaticità ai due personaggi. Ne hanno demeritato gli altri interpreti: Miro Solman

Busolin (il Duca), Giacomo Prestia (Sparafucile), Dragana Yugovic Del Monaco (Maddalena). Attenta la direzione del Maestro Nino Bonavolonta, per la prima volta a Trapani, misurata la regia di Giuseppe Giuliano e Hami Samia, buona la scenografia di Daniela Donatello e buono il coro diretto dal M° Gregorio Goffredo. L'opera si replica il 30 con i ruoli principali affidati ai giovani partecipanti al concorso "I giovani e l'opera"

Il 2 agosto andrà in scena con una sola rappresentazione "La forza del destino" dell'Opera Lirica Nazionale Moldava, il 10 "Formicando all'improvviso", il 17 "La vedova allegra" ed il 20 "I Menecmi" di Plauto

A. C.

Assemblea Combattenti e Reduci



Le sezioni degli ex-combattenti e dei reduci si sono riunite per rinnovare le cariche sociali ed il delegato al Congresso nazionale che si terrà a Montecatini Terme dal 24 al 26 settembre. Il presidente dott. Antonio Safina ha relazionato sull'attività delle sezioni ed ha rivolto un pensiero augurale all'on. Vincenzo Occhipinti, già dinamico presidente della Federazione, assente per grave malattia. Sono intervenuti i soci Giarantia di Santa Ninfa, Di Ranno da Erice, Terranova da Salemi, Hopps da Castelvetrano, Gabriele da Pantelleria, Polizzi da Trapani.

Il Presidente dell'assemblea barone Hopps, dopo le votazioni, ha dichiarato eletti dr. Antonio Safina, presidente, prof. Gianni di Stefano (Mazara), sig. G. Battista Pantaleo (Paceco), prof. Giuseppe Gentilino (Valderice), cav. Giuseppe Polizzi (Trapani), barone Hopps (Castelvetrano), prof. Melchiorre Terranova (Salemi), consiglieri.

Sindaci effettivi sono stati eletti: prof. Cosimo Di Ranno (Erice), sig. Melchiorre Agosta (Buseto Palizzolo), cav. Salvatore Macri (Casasanta) e sindaci supplenti Giovanni Giliberti (Paceco) e Leonardo Duca (Castellammare).

Delegato al congresso nazionale è stato eletto G. Battista Pantaleo da Paceco

S. E.

Nuovo Istituto Professionale

La provincia Regionale di Trapani ha istituito, con sede presso l'ex Collegio Provinciale Arti e Mestieri, l'Istituto Professionale Provinciale - scuole per Ottici e Sezione Arte del Corallo. L'Istituto, che dovrebbe entrare in funzione a settembre con l'avvio del nuovo anno scolastico, si propone la qualificazione dei giovani mediante corsi di studio a livello di scuole secondarie di 2° grado, legalmente riconosciute e valide anche per l'accesso alle varie facoltà universitarie.

Per iscriversi basta essere in possesso della licenza di scuola media inferiore. Chi, per particolari esigenze o

necessità, vorrà alloggiare presso l'annesso Collegio, potrà farlo - a pagamento - fino alla copertura dei 60 posti letto disponibili. Tuttavia i ragazzi appartenenti a famiglie che versano in disagiate condizioni economiche avranno diritto, oltre che ad essere ospitati gratuitamente, anche al vitto e alla fornitura dei libri e delle attrezzature scolastiche professionali occorrenti per il conseguimento del titolo di studio. E prevista inoltre l'ammissione gratuita ai corsi di studio ed al Collegio dell'Istituto Professionale di 10 ragazzi provenienti dai paesi dell'area del Mediterraneo che abbiano già conse-

gnuto un titolo di studio equivalente a quello di licenza di scuola media italiana.

Per quanto concerne proprio le possibilità di lavoro offerte dalla entrata in funzione dell'Istituto Professionale Provinciale, si ricorda che è in corso di pubblicazione agli albi della Provincia Regionale di Trapani, del Provveditorato agli Studi, dei Comuni e degli Istituti d'istruzione secondaria della nostra provincia, l'avviso per la formazione delle graduatorie - valevoli per il biennio 1995/1998 - degli aspiranti all'incarico per l'insegnamento presso l'Istituto Professionale Provinciale. Le domande in carta semplice - degli aspiranti all'insegnamento - dovranno essere inviate, a mezzo raccomandata A. R., entro il giorno 9 agosto p.v.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto Professionale Provinciale, Via Barresi n. 5 (ex Collegio Provinciale) Casa Santa - Erice - Tel. 0923 - 531911 / 531923 - Fax 0923 - 531760

BAR
Cristal

SPECIALITÀ GELATI - CASSATE SICILIANE

Castellammare del Golfo, V.le Umberto I, 38
Tel. 0924/31634 (chiuso il mercoledì)

COMUNE DI TRAPANI

Guida per il cittadino

Documentazione che si può richiedere presso gli Uffici "Servizi Demografici" situati a Palazzo Cavareta, Via Torrione, e delegazioni municipali:

- 1) Certificati anagrafici e di Stato Civile**
 - Certificato di nascita. Estratto di atto di nascita. Certificato di matrimonio; Estratto di matrimonio; Certificato di morte. Estratto di atto di morte.
 - Diritti di segreteria* in carta semplice: Lit. 500
 - Certificato di residenza; Certificato di esistenza vita; Certificato di stato libero. Certificato di cittadinanza; Certificato di vedovanza; Certificato di godimento di diritti politici; Attestato di identità; Stato di famiglia.
 - Diritti di segreteria* in carta semplice: Lit. 500
 - in bollo: Lit. 1.000
 - Stato di famiglia (con assegnati familiari (esente da diritto di segreteria); Stato di famiglia con residenza e cittadinanza; Contenziale: cittadinanza, residenza, stato libero; Certificati A.I.R.E.
 - Diritti di segreteria* in carta semplice: Lit. 500
 - in bollo: Lit. 1.000
 - Certificato di residenza storico; Situazione di famiglia (per ogni nominativo).
 - Diritti di segreteria* in carta semplice: Lit. 5.000
 - in bollo: Lit. 10.000
 - Per ogni certificazione in bollo (anche contenziale) occorre presentarsi muniti di marca da bollo da Lit. 15.000
- 2) Carta d'identità**

Si richiede unicamente presso la sede centrale di Palazzo Cavareta. Ufficio carta d'identità, piano ammezzato.

Occorre presentarsi di persona.

Aver compiuto almeno 15 (quindici) anni.

Essere in possesso di regolare documento d'identità, in mancanza di questo occorrendo due testimoni maggiorenni, muniti di documento di riconoscimento sono necessarie tre foto recenti ed uguali.

I minori di anni 18 (diciotto) per ottenere la carta d'identità valida per l'espatrio devono essere accompagnati da entrambi i genitori per l'assenso all'espatrio.

Se invece desiderano avere rilasciata la carta d'identità non valida per l'espatrio possono essere accompagnati, per la loro identificazione da due testimoni maggiorenni, forniti di regolare documento di riconoscimento.

In caso di rinnovo è richiesta la precedente carta di identità, in caso di furto e smarrimento occorre portare copia della denuncia presentata ai Carabinieri o alla Polizia di Stato.

 - Carta d'identità non valida per l'espatrio: diritto fisso e di segreteria: Lit. 10.500
 - Duplicato (smarrimento o deterioramento): Lit. 20.500
 - Carta d'identità valida per l'espatrio da rilasciarsi ai maggiorenni: diritto fisso e di segreteria: Lit. 11.500
 - una marca da bollo da Lit. 15.000
 - Carta d'identità valida per l'espatrio da rilasciarsi ai minorenni: diritto fisso e di segreteria: Lit. 11.500
 - due marche da bollo da Lit. 15.000
 - duplicato (smarrimento o deterioramento: 2 marche da bollo): Lit. 21.500
- 3) Attestazioni d'identità**

(per uso esclusivo rilascio patenti, passaporto, porto d'armi, licenza caccia e pesca) occorre portare una foto, presentarsi di persona ed essere forniti di regolare documento di identità personale.

Diritti di segreteria in carta semplice: Lit. 500
- in bollo Lit. 1.000 + marca da bollo
- per i minori (di anni 15 (quindici) non ancora in possesso della carta d'identità si richiede una foto e la presenza di entrambi i genitori o di due testimoni maggiorenni forniti di documento d'identità, per l'identificazione degli stessi.

Diritti di segreteria, Lit. 500 in carta semplice

si richiedono gli attestati d'identità per uso iscrizioni e gite scolastiche.
- 4) Autenticazione di firma (L. 1568) su istanze e sottoscrizioni di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, relativamente ai rapporti tra amministrazioni pubbliche e cittadini con esclusione dei rapporti tra privati e degli atti diretti alle autorità giudiziarie**

occorre presentarsi personalmente ed essere forniti di regolare documento d'identità, la firma deve essere apposta alla presenza del Pubblico Ufficiale competente alla autenticazione.

Le autenticazioni di firme potranno essere richieste all'Ufficio autentiche (piano terra) fra le altre figure competenti alle autenticazioni, ai sensi della L. 4/1988 e 15 si ricordano il Funzionario competente a ricevere la documentazione, il notaio di cancelleria e il Segretario Comunale.

Per l'autenticazione delle copie conformi è necessario portare sempre il documento originale.

Diritti di segreteria in carta semplice: Lit. 500
- in bollo Lit. 1.000 + marca da bollo
- 5) Libretto di lavoro**

Si richiede all'Ufficio autentiche, piano terra.

Per la richiesta bisogna presentarsi di persona.

Aver compiuto almeno 15 (quindici) anni.

E' richiesto un documento di identità personale.

Al quattordicesimo può essere rilasciato solo se hanno già consegnato la licenza della scuola media inferiore che dovrà essere portata in visione.

I richiedenti dovranno essere sottoposti a visita dal Medico Provinciale prima del rilascio del libretto.

In caso di duplicato occorre produrre copia della denuncia di smarrimento presentata ai Carabinieri o alla Polizia di Stato.

Costo Lit. 500
- 6) Cambio di residenza o di abitazione**

La domanda va presentata all'Ufficio migratorio, piano ammezzato; la dichiarazione può essere resa personalmente, oppure da un componente maggiorenne della famiglia.

E' richiesto un documento di identità della persona che rende la dichiarazione.

Per il cambio di residenza occorre anche il codice fiscale di ciascun componente in interesse alla variazione anagrafica.
- 7) A.I.R.E. (Anagrafe degli Italiani residenti all'Estero)**

Il cittadino che ancorò non risulta iscritto nell'Anagrafe degli Italiani residenti in Italia e che ha fissato la sua dimora abituale in uno Stato straniero, da più di un anno, può recarsi al Palazzo Cavareta, 1° piano presso l'Ufficio A.I.R.E. e compilare l'apposito modello dichiarando i componenti il proprio nucleo familiare, lo stato estero di residenza, la concentrazione estero e la vita.

E' richiesto un documento d'identità della persona che rende la dichiarazione ed eventuale documentazione comprovante il trasferimento all'estero.
- 8) Presso l'Ufficio pensioni piano ammezzato, presentandosi personalmente e con un documento d'identità si possono ritirare**

Libretti di pensione di invalidità civile e del Ministero del Tesoro, sui quali deve essere apposta una foto.

Decreti di pensione dei vari Ministeri (Tesoro, Difesa, Direzione Provinciale del Tesoro, Ferrovie dello Stato).

Si richiedono anche le autorizzazioni delle foto da apporre sui certificati di pensione I.N.P.S.

L'Assessore al Servizio Demografico
A.S. Martirico

Il Sindaco
M. Buscaino

IL FARO

Via U. Bassi, 3 - 91100 Trapani
Tel. (0923) 533244

Redazione Regionale
Via Houel, 24 - 90138 Palermo
Tel. (091) 336601

Direttore Responsabile
Antonio Calcarà
Direttore Editoriale
Michele A. Crociata
Redattore Capo
Baldo Via
Segretario di Redazione
Orazio A. Giannetto

Amministrazione e Pubblicità
Tel. (0924) 31744

Fotocomposizione e stampa
Arti Grafiche Corrao snc
Via B. Valenza 31
Tel. (0923) 28858 / Fax 28324

Abb. annuo L. 15.000
Abb. sost. L. 50.000

Vers. su c/c 5022-6 Banca Pop. S. Angelo
P.zza Umberto I, 45 - Trapani
o/c postale 11425915

Registrato presso il Tribunale di Trapani al n. 64 del 10/4/1969
Editrice Società Cooperativa a r.l. IL FARO

Questo numero è stato chiuso il 31 Luglio 1995

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Un sacerdote prestato alla politica Don Luigi Sturzo

A scuola Luigino non era granché, i suoi insegnanti non avrebbero scommesso un "senari" sul futuro di quell'alunno piccolino, gracile, dalla salute malferma, il suo banco per gran parte dell'anno rimaneva vuoto, e, nei pochi giorni di presenza, arrivava in classe vivace, irrequieto, perditempo, dalle mille bincchinate, come spesso accade ai figli di papa, che vantano una certa vena di sangue blu.

Nemmeno il seminario di Acireale (erano tempi in cui si credeva che le scuole dei preti fossero più attrezzate per cultura e per serietà) riuscì a plasmare il proficuo e la condotta del giovanissimo figlio degli Sturzo.

E fu spedito al seminario di Noto. Qui trovò la sua fortuna e la sua via di Damasco.

Sotto la guida di insegnanti di rispetto e con tanto di polso, iniziò un periodo d'intensa attività culturale e di fervido arricchimento spirituale e, quel che più ci riguarda, di iniziale apertura ai problemi sociali.

Le poesie del Giusti gli fecero valutare positivamente la storia del Risorgimento e dell'Unità d'Italia, la satira politica gli ispirò composizioni musicali e teatrali, arricchì d'intrascienza e di saporta ironia il giornale, da lui fondato, "La Saetta".

Ma, parlando con lui, la "vocalizzazione sociale e politica" sboccò nel suo animo attraverso l'interesse per l'enciclica "Rerum Novarum" di papa Leone con l'era solito chiamarlo) e le vicende del movimento dei "Fasci siciliani", scoppiati, in seguito, dal duce di Predappio.



Conosciamo la "Rerum Novarum" fu lo scossone con cui l'anziano pontefice, il 15 maggio 1891, riuscì a svegliare nella coscienza dei cattolici e non, dei credenti e non, l'eterno problema dei lavoratori, al quale, denudato dei principi e dei valori soprannaturali, aveva posto mano l'analisi anticapitalista di Carlo Marx e compagni.

Don Sturzo, ormai giovane sacerdote, nell'autunno del 1894 manifestò di voler proseguire gli studi a Roma, dove ebbe i primi contatti con don Romolo Murri e Giuseppe Toniolo, personaggi che lasciarono il segno negli studi sociali della Chiesa.

La mente a Roma e il cuore in Sicilia, fondo, proprio nella sua natia Caltagirone, i primi "Comitati Cattolici", le prime "Casse Rurali" e il battagliero periodico "La Croce di Costantino".

Divenne così l'animatore siciliano dell'Opera dei Congressi, quell'organizzazione ufficiale, voluta dall'autorità ecclesiastica, dalle cui ispirazioni, di carattere socio-politico, ebbero i natali due partiti cattolici nel 1919, quello di don Sturzo, il Partito Popolare Italiano (18.1), e l'altro del rognolo Giuseppe Donati, il Partito Democratico Cristiano Italiano (7.4).

Altra molla del pensiero sociale di don Sturzo fu il suo interesse verso i cosiddetti "Fasci dei Lavoratori", un movimento di organizzazione e di agitazione, sorto, negli anni '70 dello scorso secolo, in Emilia Romagna e, subito dopo, agli inizi degli anni '90, anche in

Sicilia, in contemporanea con l'enciclica leonina.

Era tuttavia, un movimento che si ispirava all'ideologia socialista, aveva sane e giuste aspirazioni, come quella di restituire ai contadini il possesso della terra a condizioni eque di proprietà o di affitto.

I mezzi però, per raggiungerle erano piuttosto violenti e non si limitavano alle sole agitazioni e agli scioperi, ma scadevano in disordini spesso cruenti. Tanto che Francesco Crispi, nel '94, usò la maniera forte per scioglierli e reprimerli. Sia detto sottovoce avevano, tra le altre, mire autonomiste e separatiste.

Comunque, don Sturzo e una bella fetta della gerarchia cattolica afferrarono l'importanza di quei Fasci e, nei congressi si cominciò a parlare di autonomia regionale senza darle, però, etichetta sinistroidi. Il fatto provocò ugualmente timori e paure nella classe politica. I tempi, tuttavia, secondo la mente profetica del sacerdote calatino, sembravano ormai maturi, si dovevano soltanto mettere i puntini sulle i, spogliando i idee dei Fasci dallo "scontro di classe" e non rifiutando aprioristicamente la collaborazione con i socialisti.

A costoro propose l'intesa, e la pace sociale anziché la proletarizzazione delle masse contadine.

Seguirono per don Sturzo battaglie di grande intensità politica e morale per la realizzazione del suo progetto di "risarcito della Sicilia e del Mezzogiorno", legato a una politica economica di grande respiro. Era solito affermare con vigore che la questione meridionale doveva rimanere, anzitutto, una "questione nazionale" a qualsiasi livello. La proprietà terriera doveva essere richiamata ai suoi doveri, e la si doveva spingere sulla via di una imprenditorialità moderna, che egli prevedeva migliore sia nei sistemi di coltivazione, sia nei rapporti contrattuali con i contadini.

In questo suo cammino cerco di coinvolgere anzitutto i suoi confratelli nel sacerdozio, poiché era convinto che bisognava incominciare dal clero se si voleva

raggiungere una riforma di costume e di mentalità. Il prete - per lui - dev'essere infatti culturalmente preparato, spiritualmente aperto al sacrificio e ad andare contro corrente, attivo nel difendere gli umili contro i potenti. Per la verità, la situazione del clero in quel periodo non era certamente rosea, giacché facilmente abboccava alle lusinghe liberali, massoniche e mafiose, spesso riduceva il suo servizio a un mestiere redditizio spreca il suo tempo in interminabili liti di sacrestia.

Un capitolo a parte merita la lotta senza quartiere di don Sturzo alla mentalità mafiosa, connivente, sin d'allora, con il potere politico ed economico. «La mafia - accusava in un suo intervento - stringe nei suoi tentacoli giustizia, polizia, amministrazione, politica. Oggi serve per domani essere servita, protegge per essere protetta, ha i piedi in Sicilia, ma afferra anche Roma, penetra nei gabinetti ministeriali, nei corridoi di Montecitorio, viola segreti, sottrae documenti, costringe uomini creduti fuori di onestà ed atti disonoranti e violenti». Siamo nel 1900 e sembra di leggere in queste parole, scritte novantacinque anni fa, la situazione dei nostri giorni.

Un uomo così, che alcuni hanno definito vero statista, non poteva essere ben visto dal regime del ventennio. E don Sturzo fu costretto infatti, a far le valigie e a raggiungere il suo esilio, negli Stati Uniti, ove rimase per ben ventidue anni.

Ritornò all'alba della nostra democrazia. La sua figura, il suo pensiero, il suo Partito, dal dopoguerra ad oggi, sono ancora fermi nel testimoniare che la virtù risiede nell'equilibrio delle parti e che alla politica si può guardare non più come e una "cosa sporca", poiché essa ha una sacralità interiore ineccepibile. Basta sapere scegliere gli uomini giusti che sappiano percorrere la via difficile della moderazione e dell'onestà, e ad essa attirare ogni estremismo.

A. Giannetto

"Lettera pastorale" del Vescovo La Scuola

Se possediamo un genuino senso dello Stato e del bene comune, se siamo consapevoli del dovere che la nostra vocazione cristiana ci impone di essere cittadini esemplari, dobbiamo fare ogni sforzo affinché funzionino bene le istituzioni pubbliche a cominciare dalla scuola. La presenza attiva dei cristiani nella società secolarizzata e pluralistica dei nostri giorni, esige questo impegno che e per la promozione dell'uomo. La crisi culturale in atto, indotta in gran parte dalle trasformazioni proprie dell'era tecnologica, che ha mutato il concetto stesso di sviluppo umano, comporta la riforma della scuola. Questa deve iniziare dalla formazione degli educatori. Da qui l'esigenza di una preparazione e di una formazione adeguata e specifica sia dei docenti che dei genitori. Preparazione che trova i suoi riferimenti essenziali nella duplice sintesi fede-cultura e fede vita. La traduzione operati-

va di questa esigenza si esprime nelle associazioni o movimenti di categoria, quali le associazioni professionali cattoliche AIMC (Associazione italiana maestri cattolici) per gli insegnanti elementari e le educatrici ed educatori di scuola materna, l'UCIIM (Unione Cattolica Insegnanti Medici) per i professori della scuola secondaria, media e superiore, la FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) che raggruppa le scuole libere di ispirazione cristiana, l'AGE (Associazione italiana genitori), la FIDAE (Federazione Istituti di Attività Educativa), la FIRE (Federazione Italiana Religiose Educatrici) ed altre ancora. Le esigenze che esse testimoniano sono di grande importanza: il problema della scuola va affrontato con una pastorale d'insieme e una pastorale di gruppo, la scuola non è solo un problema politico e sindacale, ma è innanzitutto un problema educativo e culturale. Ed è

su questi piani che va affrontato e risolto.

Una particolare attenzione va rivolta alla scuola di religione. Il futuro dell'ora di religione cattolica nelle scuole statali si gioca tutto sulla possibilità di offrire un insegnamento di qualità, ricorrendo a docenti preparati e capaci, impostando i corsi secondo esigenze metodologiche e scientifiche proprie dello stile scolastico.

Il ruolo poi che gli insegnanti di religione possono svolgere al riguardo della inculturazione della fede è certamente rilevante. E' necessario che tali docenti vengano aiutati nell'esercizio di questa loro missione.

Si tenga infine presente che la pastorale della scuola non è un settore a se stante. Soggetto ultimo di ogni forma di pastorale è tutta la comunità ecclesiale.

† Domenico Amoroso
(12 continua)



Il Cinema Italiano della nuova stagione



Una scena del film "Va dove ti porta il cuore" con Massimo Ghini e Margherita Buy diretto da Cristina Comencini

Fare un calcolo numerico delle pellicole che usciranno sui nostri schermi nella prossima stagione cinematografica (1995-96) è praticamente impossibile. In uno dei numeri precedenti ci siamo occupati del cinema statunitense, che è quello che detta legge su tutti i mercati ci sembra ovvio occuparci, ora, del nostro cinema. Quel che si annuncia è una vasta gamma di proposte di vario tipo che, per un motivo o l'altro, stimolano l'attesa del topo di cinema. Poiché ragioni di spazio non permettono di soffermarci su tutte, ne indichiamo soltanto alcune, fra quelle di maggiore spicco. Sarà l'anno delle grandi firme. Francesco Rosi, dopo anni di rinvii, varerà *La regina dal libro di Primo Levi*. Michelangelo Antonioni, dopo anni di inattività e l'Oscar ricevuto alla camera si proporrà in tandem con Wim Wenders col film *Al di là delle nuvole*, tratto da una serie di racconti dello stesso Antonioni. Si tratta di quattro storie d'amore che puntano su attori di grido quali John Malkovich, Sophie Marceau e Fanny Ardant. Ovviamente si annuncia come l'evento di maggior richiamo del nostro cinema e, di conseguenza, Gillo Pontecorvo, ha fatto di tutto per presentarlo alla prossima Mostra di Venezia. Altro atteso ritorno è quello di Ettore Scola che ha finito di girare *Il romanzo di un giovane povero* con protagonista l'ultrasessantenne Alberto Sordi. Altro nome di prestigio è quello di Bernardo Bertolucci che, dopo la



Alberto Sordi nel film di Scola "Il romanzo di un giovane povero"

trilogia americana, ha deciso con *Ballo da sola* di girare un film in Italia anche se la protagonista del film è Liv Tyler, la diciassettenne figlia di Steven, leader degli "Aerosmith". Per quanto riguarda i registi dell'ultima generazione segnaliamo il ritorno di Giuseppe Tornatore che nelle vicinanze di Catania ha finito di girare *L'uomo delle stelle*, con protagonista Sergio Castellitto. Sembra trattarsi di un altro "omaggio" al cinema, così come lo è stato *Nuovo Cinema Paradiso*. Ma il film che, in un certo senso, possiamo definire il più atteso di tutti è quello ultimato da Cristina Comencini *Va dove ti porta il cuore*, tratto dal libro miliardario di Susanna Tamaro. Protagonisti sono Massimo Ghini e Margherita Buy, affiancati da Vima Lisi, reduce dal suo successo personale in *La regina Margot*. Anche nell'ultimo film dei fratelli Taviani c'è dietro un libro. Si tratta del famoso *Le affinità elettive* di Wolfgang Goethe ed ha per protagonista la francese Isabelle Huppert. Non possiamo concludere questa breve panoramica senza citare *Jane Eyre*, ultima fatica di Zeffirelli dal libro famosissimo di Charlotte Brontë, oppure l'ultimo film di Maurizio Nichetti *Palla di neve* con Paolo Villaggio, e, ancora, per gli appassionati del brivido, l'ultimo di Dario Argento *La sindrome di Stendhal*, protagonista la figlia Asia. Ci sarebbe ancora di parlare dei film di Momicelli, Luzzani, Lavia, Tognazzi, Salvatores e di tantissimi esordienti, ma come dicevamo prima, lo spazio ce lo vieta. Prossimamente su questo foglio

Colonna sonora

Rieccolo Morricone. Con esiti oltremodo positivi, continua la trasposizione di rare partiture del prolifico compositore romano dal vinile al compact disc. Ed è con vero piacere che segnaliamo la messa in circolazione di due colonne sonore degli anni Settanta riunite in un solo disco. Si tratta dei film *Cuore di mamma* di Salvatore Samperi e *I bambini ci chiedono perché* di Nino Zanchin, meditati dalla Emi General Music (distribuzione Intermezzo Media snc Milano). Nel film di Samperi il virtuosismo di Morricone raggiunge lo zenith. Si può dire che tutti gli stili prima maniera del compositore sono ottimamente rappresentati: la ballata protestataria il carillon il marzanzano che cvetta con la tromba in chiave ironico militare, un quartetto d'archi classicheggiante di vivaldiana memoria, una voce di donna vocalizzante e misteriosa, e, infine, un corretto finale di bambini coinvolgente che sta ad indicare l'elemento infantile grottesco della storia che prende le mosse da un paradossale rapporto bambino mamma calato nella contestazione del '68. Se la colonna sonora di *Cuore di mamma* è semplicemente suggestiva, quella, finalmente rintracciabile, di *I bambini ci chiedono perché* è pressoché eccellente. Il commento è basato sulla iterazione di un motivo dolce e nostalgico al tempo stesso, infantile e serafico, che subisce parecchie variazioni. Via via si sviluppa con la voce solista di Edda Dell'Orso, con il soliloquio della chitarra e dell'arpa, col piano che dialoga con i violini, insomma un Morricone in forma smagliante.



Baldo Via

Ponte d'amore (Istanbul - Roma)

Istanbul, fascino blu, moschee d'oro.

Istanbul, anello d'acqua lucente di verdi terre, sconfinato d'Asia e d'Europa.

Istanbul, fascino blu del Fosforo incantato, magia d'Oriente, perla d'Occidente.

Istanbul, che amore laggiù!

Istanbul, ponte di Storia, terra di lotte, speranza di Pace.

Istanbul, luccichio di smeraldi, fascino blu, moschee d'oro. Terre sconfinato d'Asia e d'Europa nascondi Tu... Occhi di luna,, occhi di fuoco sul Fosforo verde: come nei prati del Mondo Unisci le genti in questa sera di magia...

Ignazia Asaro Scandariato



**ANTENNA LIBERA
PRODUZIONI AUDIOVISIVE**

Via Gaetano Marino, 20 - 91011 Alcamo
Tel (0924) 25366 - 505444 - Fax 506666

**INFORMAZIONE, CULTURA,
SPORT, SPETTACOLO, ECC.**

da Monte Erice canali 60 e 24
da Monte Bonifato canali 23 e 59
da Partanna canale 38
da Montagna Longa canale 46

IRRADIA IN TUTTA LA PROVINCIA DI TRAPANI,
IN PARTE DELLA PROVINCIA DI PALERMO
(38 COMUNI) E IN PARTE DELLA PROVINCIA
DI AGRIGENTO (7 COMUNI)

**Trasmissioni che raccomandiamo
ai nostri lettori**

DOMENICA

ORE 10,00 "PAROLA di VITA" Temi religiosi a cura di
Michele Crociata, Aldo Filippi e Maria Ganci (replica)

ORE 15,00 "A come AZIENDA" Programma economico-
aziendale a cura di Gaetano Di Noto

ORE 15,30 "PAROLA di VITA" Temi religiosi a cura di
Michele Crociata, Aldo Filippi e Maria Ganci (replica)

LUNEDI

ORE 09,00 "CATECHESI SEMPLICE" Programma religio-
so a cura di Francesco Campo

ORE 14,30 "A come AZIENDA" Programma economico-
aziendale a cura di Gaetano Di Noto

ORE 19,10 "CRISTO, SPERANZA DEL MONDO"
Conversazione religiosa di Angelico Savarino

MARTEDI

ORE 23,00 "INSIEME PROTAGONISTI" Conduce
Francesco Paolo Catalanotto

MERCOLEDI

ORE 20,30 "DIALETTO e TRADIZIONI" Recital di poeti
siciliani a cura del cenacolo di poeti dialettali "Cielo
d'Alcamo" Conduce Piero Scibilia

ORE 23,00 "A come AZIENDA" Programma economico-
aziendale a cura di Gaetano Di Noto

GIOVEDI

ORE 15,00 "INSIEME PROTAGONISTI" Conduce
Francesco Paolo Catalanotto (diretta)

ORE 19,00 "CATECHESI SEMPLICE" Programma religio-
so a cura di Francesco Campo

VENERDI

ORE 06,00 "A come AZIENDA" Programma economico-
aziendale a cura di Gaetano Di Noto

ORE 19,00 "CRISTO, SPERANZA DEL MONDO"
Conversazione religiosa a cura di Angelico Savarino

SABATO

ORE 14,30 "A come AZIENDA" Programma economico-
aziendale a cura di Gaetano Di Noto

ORE 18,00 "PAROLA di VITA" Temi religiosi a cura di
Michele Crociata, Aldo Filippi e Maria Ganci (diretta)

N.B. - Telegiornale Tutti i giorni alle ore 01,00-03,00-
05,00-07,00-08,30-13,55-17,00-19,30 e alle ore 22,30

Presso le Banche Fa paura il calo dei depositi

**Fra i problemi da risolvere:
Riduzione dei costi, introduzio-
ne dei prodotti innovativi e la
riorganizzazione del personale**

Per gli enti creditizi si annunciano tempi sempre più duri le famiglie, prima fedeli al deposito in banca, sembrano ora orientate a diversificare il proprio portafoglio.

Gli impieghi di risparmio in polizze vita e in quote di fondi comuni, nel '93 e nel '94 sono stati rispettivamente del 10% e del 25%, e anche i depositi postali hanno messo a segno prima un + 6,5% e poi un + 15,6%.

Incrementi pure per le attività sull'estero (dal - 3,7% del '93 al + 7,5% del '94).

La concorrenza dei Bot a tre mesi è indubbiamente sempre più vivace i depositi rendono, in media, il 4,5% in meno rispetto a un Bot a tre mesi, e il fatto non lascia indifferenti molti risparmiatori, come la convinzione che investire all'estero riserui molti vantaggi.

Una considerazione quasi semplicistica verte sulla svalutazione della lira, sempre in agguato, data l'instabilità del nostro sistema, che quando si verifica "brucia", in pochi attimi, i profitti accumulati grazie al rendimento più elevato dei titoli di stato italiani.

Dunque, l'onda lunga della crisi della raccolta bancaria continua senza soste, e si prevede continuerà pure lungo il '96, anche perché quello che gli istituti nostrani sono in grado di offrire ancora non legittima in pieno l'immagine del deposito-servizio non remunerativo, ma multifunzionale.

La debolezza della provvista tradizionale legata al risparmio delle famiglie conferma tuttavia il carattere strutturale del processo di disintermediazione che già, da alcuni anni, sta colpendo il sistema bancario, e si inquadra, comunque, nel contesto di una contenuta crescita delle attività finanziarie delle famiglie.

La ripresa dei consumi, infatti, si sta traducendo, in presenza di un modesto aumento del reddito, in un

ripiegamento della propensione al risparmio.

Nel frattempo, con la ripresa dell'economia, aumenta la domanda di crediti per l'anno in corso, è previsto un tasso di crescita tendenziale dei prestiti in lire del 6,4% con una dinamica che si accentuerebbe, nel '96, fino al 7,4%.

Morale: il rapporto fra gli impieghi e i risparmi depositati ha raggiunto il "livello di guardia" (pari all'88,2%) Il livello raggiunto non potrà non avere un qualche riflesso sulle politiche gestionali delle banche, in termini sia di ripresa della dinamica della raccolta, sia di ricomposizione della struttura dell'attivo. Nè sono da trascurare possibili effetti sul livello delle condizioni praticate alla clientela.

Favorevoli sono, invece, le previsioni Abi rispetto alle sofferenze nel '95 dovrebbero dimezzarsi (+ 14,4% rispetto al 29,9 del Dicembre scorso).

Tali previsioni, però reggeranno a condizione che non si verifichi un rialzo dei tassi dovuto ad un irrigidimento della politica monetaria.

Tuttavia, ai banchieri italiani resta pur sempre la consolazione offerta della forbice dei tassi.

Quelli passivi (sui conti correnti) sono pari in media al 5,54%. Quelli attivi (sui prestiti) pari al 12,84%.

Però, la ricetta, nella prospettiva di crescita del mercato unico, rimane sempre la stessa: la ricerca dell'efficienza operativa all'interno tesa a mantenere o ad acquisire nuove quote di mercato.

Quindi, riduzione dei costi, introduzione di prodotti innovativi e riorganizzazione del personale, problemi vitali che tutte le banche dovranno assolutamente risolvere.

Antonio D'Aleo



**Sul mare il meglio
che puoi trovare**

ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE
RICONOSCIUTO CON DECRETO PRESIDENZIALE N. 473 U.L. DEL 1986
ANNO 1995 89M STAGIONE ARTISTICA
UNITA MARISSERITA TRAPANI

Formicando... ...all'improvviso di e con Daniele Formica

Uno spettacolo Italiano
Nel senso che inizia proprio con l'inno di Mameli (e spiega la necessità di cambiare la vecchia musica ed adeguarsi ad un maggior impatto tutto in linea EUROPEA) con un'analisi dei pregi e difetti dell'inno che ha accompagnato la nostra vita e quella dei nostri padri.

Giovedì 10 Agosto - ore 21

Luglio Musicale Trapanese
Bellini Opera Musical
Compagnia di Operetta del teatro Bellini di Napoli

presenta

La Vedova Allegra

a.F. Lehár

uno spettacolo di
Tatò Russo

costumi GIUSI GIUSTINO
elaborazione ed orchestrazione PATRIZIO MARRONE
coreografie IVAN TENORIO

adattamento scene e regia
TATO RUSSO

il coro e l'orchestra del
TEATRO BELLINI DI NAPOLI
diretti da MARIO CIERVO

il corpo di ballo del
BALLET NACIONAL DE CUBA
diretto da ALICIA ALONSO

organizzazione generale
PATRIZIA NATALE

Lunedì 17 Agosto - ore 21

Luglio Musicale Trapanese
BELLINI
TEATRO STABILE DI NAPOLI

TATO RUSSO I MENECCI di Plauto

Regia
Livio Galassi

Musiche
Antonio Sinagra

Scene
Chiapperino - Salvati

Costumi
I Dominorosa

Domenica 20 Agosto - ore 21

Titoli di stato Come funzionano i nuovi CCT

Dopo una gestazione di circa un semestre, dalla loro prima emissione, i nuovi Certificati di Credito del Tesoro, d'ora in poi CCT, con il nuovo meccanismo di indicizzazione, sono approdati in Borsa.

Quotidianamente vengono scambiati con prezzi più trasparenti sia per venditori che per acquirenti. Per molti risparmiatori forse tutto ciò sarà una novità, ma fin dall'inizio dell'anno il Tesoro ha radicalmente cambiato il funzionamento dell'indicizzazione delle cedole, ovvero stabilire ogni volta che maturano, le cedole degli interessi da distribuire ai risparmiatori sottoscrittori.

La causa principale che ha spinto il Tesoro a fare ciò si può individuare sull'elevato importo di CCT che sono in scadenza nel 1995 e i primi del 1996 e pertanto doveva assolutamente incentivare la fiducia degli italiani a rinnovare o addirittura a sottoscri-

vere nuove emissioni di titoli.

Ma un altro fattore, a contorno di questa decisione, è stata la paura di una ripresa dell'inflazione, paura che poi si è rivelata con tutto il suo peso, e dunque si doveva mettere in condizioni di riparo dall'erosione del potere di acquisto il risparmio degli italiani.

Ma vediamo in pratica come funziona adesso l'indicizzazione rispetto al vecchio metodo e quando conviene investire in questi nuovi titoli.

I CCT di nuova emissione, fanno riferimento al rendimento del BOT semestrale dell'ultima asta del mese precedente l'inizio di godimento della cedola.

Quindi, per la cedola che inizia a maturare in Giugno, e verrà pagata in Dicembre, si prende come riferimento l'ultima asta dei BOT di Maggio.

Si divide per due il dato e si aggiunge lo *spread* e si ottiene il valore della

cedola. Invece nei vecchi CCT, cioè emessi prima del Dicembre 1994, il valore della cedola si calcola facendo la media dei rendimenti dei BOT annuali relativi alle quattro aste dei due mesi che precedono di un mese l'inizio di godimento della cedola e si aggiunge lo *spread*.

In pratica, dunque, con il nuovo sistema si hanno tassi finanziari più realistici alla data dell'investimento, e sono dunque più vantaggiosi per il risparmiatore quando si è in una fase di tassi al rialzo, perché la cedola appunto viene calcolata sui dati dell'asta BOT più recente.

Quando invece i tassi sui BOT semestrali flettono, diventano più remunerative le cedole dei CCT emessi con il vecchio meccanismo, perché in quel caso la media dei tassi si abbassa più lentamente, cioè in presenza di una fase al ribasso dei tassi di interesse, ovvero il TUS.

Quindi è ancora più evidente, come oggi il mercato dei titoli di stato sia alquanto ricco di opportunità, da comprare e vendere, attuando una gestione dinamica di un portafoglio titoli, ma nello stesso tempo emerge la chiara esigenza di avere delle informazioni professionali, e non di parte, nella scelta dei titoli. La diversificazione non fa certamente male, su cui investire il proprio capitale. Pertanto nella creazione di un giardinetto di titoli, bisogna sempre mettere in prima linea quali sono le vere esigenze del risparmiatore e successivamente cercare nel panorama del mercato finanziario, basti vedere la pagina dei titoli di stato che pubblica giornalmente "Il Sole 24 Ore", i titoli che possano soddisfare l'investimento ideale del cliente.

Luigi Bruno

Gaetano Giordano

Interrogazione parlamentare dell'on. Lucchese Ritardo di stipendio per insegnanti supplenti

Rispondendo ad un'apposita interrogazione parlamentare dell'onorevole Francesco Paolo Lucchese (CCD), il ministro della P. I. ha dichiarato che i ritardi fin qui registrati nel pagamento degli stipendi al personale docente precario - ivi compreso quello in servizio nelle scuole della Sicilia - sono stati determinati dall'assoluta insufficienza dello stanziamento iscritto, per il corrente anno finanziario, al cap. 1032, destinato al finanziamento delle supplenze temporanee, brevi e saltuarie.

Infatti, tale stanziamento, inizialmente fissato in lire 500 miliardi, alla fine dello scorso mese di Marzo risultava interamente utilizzato, tenuto conto che con l'avvio

della gestione del 1995, il Ministero ha dovuto soddisfare, su richiesta del Provveditore agli Studi, i fabbisogni finanziari dell'esercizio precedente, per un saldo di circa 350 miliardi di lire.

Assestamento del bilancio per l'anno 1995. L'Amministrazione si è sin qui attivata ricorrendo a tre variazioni compensative provvisorie per complessive L. 370 miliardi, instaurando altresì le procedure straordinarie di pagamento in conto sospeso presso le Sezioni di Tesoreria Provinciale dello Stato.

Tali procedure hanno reso possibile regolarizzare, nella maggior parte dei casi, il pagamento delle competenze maturate dal personale supplente fino a

tutto il mese di Aprile 1995.

La questione resta, comunque alla costante attenzione del Ministero, il quale - così come ha avuto modo di riferire alla Camera dei Deputati nella seduta del 23 giugno u. s. in sede di svolgimento dell'interpellanza n. 2-00482 dell'On. Sbarbati - resta impegnato ad adoperarsi affinché il reintegro dei capitoli di spesa destinati al finanziamento dei vari tipi di supplenza trovi soluzione nel prossimo disegno di legge sull'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno 1995, nelle misure proposte, che configurano complessivamente una maggiore esigenza di 1.830 miliardi di lire.

Da Banca a «Gruppo»: anche così la S. Angelo dà lustro ai suoi 75 anni di attività in Sicilia.

E nella provincia di Trapani si consolida la presenza e cresce l'impegno della Popolare S. Angelo che nel '94 ha dato vita in Sicilia al primo aggregato bancario privato.

Un anno da ricordare il 1994, soprattutto per le importanti novità strutturali che hanno fatto del «75°» un esercizio realmente "storico" per la Banca presieduta da Nicolò Curella e diretta da Salvatore Vitale: prima fra tutte, la costituzione del «Gruppo Bancario S. Angelo», determinata dall'acquisizione della gloriosa e bicentenaria «Banca del Monte S. Agata» di Catania e dall'assunzione del pacchetto di maggioranza della «Leasinggroup Sicilia». Di rilievo anche l'incorporazione della «Cassa Rurale Xitta» di Trapani, che ha fatto salire a 70 il totale degli sportelli S. Angelo in Sicilia.

La crescita strutturale è stata seguita di pari passo da quella operativa: + 8,3% per la raccolta diretta (sei punti in più del valore medio registrato dal sistema regionale) che ha toccato la cifra di 1.574 miliardi di lire, +24,8% per la raccolta indiretta (855 miliardi), +8,8% per gli impieghi (1.036 miliardi) che danno il segnale in più di un persistente impegno della Banca a sostegno dell'economia regionale. A loro volta, i mezzi patrimoniali della S. Angelo sono saliti da 170 a 210 miliardi (+23,5%).

S. Angelo
Banca Popolare S. Angelo

75°
ANNIVERSARIO
1920 1995

Gruppo Bancario S. Angelo

Erice

Mostra Malacologica e Mostra di Pittura

Un programma intenso e pieno di valori educativi è quello che il Centro Studi e ricerche del Centro Sportivo Italiano ha progettato per l'estate ericina con il contributo del Comune di Erice, della Provincia regionale e dell'Assessorato regionale ai beni culturali, che sarà realizzato durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

Si tratta di un insieme di manifestazioni che consentiranno l'occupazione del tempo libero ai residenti ed ai villeggianti.

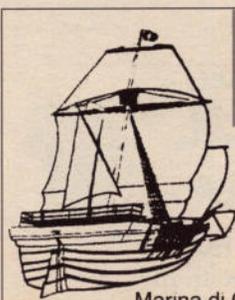
Una attività che avrà il suo sviluppo nel breve arco estivo ma che, proprio per questo, sarà particolarmente intensa ed i cui interessi andranno dallo sport praticato a quello di aggiornamento, dalla cultura allo svago, con

un coinvolgimento delle diverse fasce di età.

Si tratta, quindi, della offerta delle seguenti manifestazioni: 13ª Mostra malacologica ericina (10/31 agosto) 1° Meeting regionale SIM (Società Italiana di Malacologia) (10/13 agosto) 3ª Collettiva internazionale di pittura "Mare, conchiglie, Cefalopodi" (10/20 agosto) 4ª mostra di pittura di artisti contemporanei trapanesi (10/ agosto) 10° Incontro con il cinema sportivo (agosto) 7ª Scuola estiva di sport (20/30 agosto) 2° campo "Una esperienza di solidarietà" in collaborazione con la Caritas Diocesana (luglio) 6° Corso regionale per operatori e tecnici del CSI.

Luigi Bruno

Gaetano Giordano



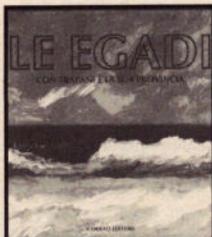
"La Cambusa"

**RISTORANTE
BIRRERIA - PANINERIA
CUSCUS**

Marina di Castellammare del Golfo Tel. (0924) 30155

LE ISOLE EGADI

VII Meeting del Cinema Mediterraneo



Stampato per i tipi Corrao Editore, esce in questi giorni una splendida pubblicazione sulle Isole Egadi, una "guida" indispensabile per far conoscere ai vacanzieri Marettimo, Levanzo e Favignana

Si tratta di un volumetto prezioso soprattutto per chi volesse cogliere "l'occasione per un'esperienza naturalistico-culturale di raro pregio"

Il volumetto si apre con un pratico "comestarriva" Segue la descrizione di Marettimo

L'isola, situata a nove miglia ad ovest di Favignana, è uno stupendo microcosmo incontaminato dalla civiltà delle macchine, dato che non esistono campeggi o night, ma solo alloggi presso privati. A Marettimo i subacquei vi possono trovare l'ideale sufficiente



I Faraglioni di Levanzo



Favignana: il cristallino mare di Cala Rossa

per soddisfare le proprie esigenze fondali ricche di flora e fauna, che giustamente hanno meritato di essere protetti. Inoltre, a Marettimo si possono ammirare grotte stupende, vi sopravvivono piante rare ed endemiche e animali rari come il falco pellegrino, la poiana ed il gheppio

La più piccola isola delle Egadi, Levanzo, è famosa per le sue spiagge, i faraglioni, la gastronomia, ma, soprattutto, per la Grotta del Genovese in cui si possono ammirare le testimonianze dell'arte preistorica

Sono rappresentate graffiti del paleolitico superiore, raffiguranti cervidi, bovini ed equidi incisi con un senso naturalistico, le figure dipinte, invece, sono del neolitico e vi premege la figura di un tonno a testimonianza di questa risorsa secolare

Segue la descrizione di Favignana, l'isola più grande delle Egadi, denominata, per la sua conformazione, la farfalla del Mediterraneo

Da secoli a Favignana rivive la pesca del tonno che, con la sua tradizionale "mattanza", è stata giustamente definita la "corrida delmare", evento di straordinaria bellezza che costituisce la meta preferita di ogni tipo di turista

Non c'è da meravigliarsi, dunque, se il volume dedica un

capitolo intero a questo rito del mare millenario, ove si apprende che furono i Saraceni, verso la fine dell'Ottocento, ad organizzare in modo stabile la pesca del tonno. Ma si apprende anche che furono gli Aragonesi, nel 1341, a dare il permesso per l'impianto stabile di due tonnarie. Naturalmente Favignana, non è soltanto sinonimo di tonni e tonnare, in essa è presente la spiaggia del Burrone che con la sua sabbia finissima e bianchissima, nonché col suo mare cristallino, è fra le più belle e incontaminate del mondo

Ma Favignana vuol dire anche grotte dal fascino primordiale e gallerie profondissime che costituiscono la zona archeologica ancora allo stato primitivo, nel senso che ancora non è stata organizzata una campagna di scavi come di deve. Per esempio tra Punta Faraglione e Cala Mineo, in collina, si trovano alcune grotte di interesse archeologico scoperte negli anni Sessanta che aspettano ancora adeguati, approfonditi studi

Insomma, il volume correlato da immagini a colori di straordinaria bellezza, rappresenta un indispensabile "vademecum" per coloro che vogliono conoscere le bellezze naturali delle isole Egadi, gioielli e vanto del mare nostrum

Baldo Via

Domenica 16 Luglio si è conclusa a Custonaci la seconda parte del Meeting cinematografico del Mediterraneo

La manifestazione, sotto la guida del suo Direttore Artistico Vito Poma, si era aperta il 9 luglio a S. Vito Lo Capo, con la partecipazione della madrina Sandra Sidoti, la banda G. Candela di Buseto Palizzolo, la banda e le majorettes di Custonaci

Dal 12 al 16 luglio lo splendido scenario dei Giardini Belvedere e la suggestiva scalinata del santuario di Maria SS di Custonaci, hanno fatto da palcoscenico agli spettacoli musicali e ai films presentati nel corso delle cinque serate custonacesi, riscuotendo solo un discreto successo di pubblico, nonostante la presenza di nomi famosi, come l'affascinante Mara Prevert, alla quale è stato assegnato il "Passaporto per il cinema"

La manifestazione è proseguita nella Villa Comunale di Buseto Palizzolo per concludersi il 26 luglio nel Teatro San Barnaba di Valderice con la cerimonia per la consegna dei "Nike di Fida"

È la prima volta che questa manifestazione cinematografica, ormai cresciuta dal punto di vista artistico e culturale, coinvolge insieme questi Comuni, con lo scopo ben preciso di promuovere il territorio dell'Agro Ericino, ricco di attrattive naturali e di potenziale umano ancora da scoprire.

Caterina Croce

Segesta

SCENA MILLENARIA PER I CLASSICI DEL MONDO

VIII CICLO DI SPETTACOLI CLASSICI
DAL 18 LUGLIO AL 20 AGOSTO

Istituto Nazionale del Drama Antico

Agamennone

di Seneca
Regia di Daniele Arditi
DAL 18 al 30 luglio - ore 19,00
Lunedì 24 riposo

Dyskolos

di Menandro
Regia di Egisto Marcucci
DAL 4 al 20 agosto - ore 19,00
Lunedì 7 e martedì 15 riposo

Posto Unico £ 20.000 - £ 25.000 Venerdì, Sabato, Domenica

Informazioni: Azienda Provinciale Turismo Trapani - Tel. (0923) 29000/27077

Edizione e promozione:
AZIENDA PROVINCIALE TURISMO TRAPANI

Collaborazione: Teatro Biondo Stabile di Palermo

Assessorato Regionale Turismo, Comunicazione e Trasporti
Associazione Regionale Beni Culturali ed Ambientali
Sovrintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Trapani
Provincia Regionale di Trapani
Comune di L. di Stefano

Salemi: Interpellanza di A. N.

I consiglieri comunali Lo Jacono Luigi, Saladino Michele e Angelo Baldassarre, del Gruppo "Alleanza Nazionale", hanno rivolto al sindaco e alla giunta comunale una circostanziata interpellanza, chiedendo se non ritengano doveroso adottare provvedimenti tendenti ad una applicazione equa e giustificata dei tributi ICIAP, RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI, CANONE FOGNARIO, CANONE DI DEPURAZIONE ecc

Gli interpellanti rilevano che, relativamente all'ICIAP e alla raccolta di rifiuti solidi urbani, l'amministrazione comunale, con la scusa di scovare qualche evasore, abbia messo in moto un meccanismo che pare ideato appositamente più che ad ottenere maggiore gettito tributario, a far saltar i nervi ad una popolazione già colpita

da una violenta crisi occupazionale ed economica, che, per l'inefficienza dell'amministrazione comunale - e detto nell'interpellanza - è destinata a crescere

I consiglieri ritengono, infatti, urgente, per quanto concerne la raccolta dei rifiuti solidi urbani, adottare iniziative tendenti ad assicurare ovunque la raccolta giornaliera ed il

lavageggio periodico dei cassonetti

In riferimento all'ICIAP - sostengono - occorre studiare un sistema per indirizzare il gettito di tale tributo allo sviluppo economico delle attività soggette al pagamento del tributo

Circa il canone fognario e quello di depurazione, applica

(segue in 8ª pagina)

CORSEGGIA
SWEET BON BON

Corso Garibaldi, 36
Castellammare del Golfo

Spazio Libero

Avvertenza: Gli articoli che appaiono in questa rubrica possono, a volte, non rispecchiare la linea ufficiale della proprietà e del corpo redazionale di questo periodico. Tuttavia ogni contributo di approfondimento di qualsiasi natura che i lettori vorranno darci, serve, a nostro avviso, ad arricchire il confronto e il dibattito, a cui invitiamo a partecipare generosamente.

Perché si possa ottenere l'accesso a questa rubrica è, però, necessario che i contributi siano contenuti nell'ambito di 60/70 righe dattiloscritte.

La direzione, qualora ne ravvisasse la necessità, si riserva pertanto di ricondurre autonomamente le collaborazioni entro detti limiti di spazio.

Il teatrino della "Maturità" Intervengono due "membri interni"

Siamo due insegnanti di Scuola Superiore e, appena terminata l'esperienza di commissarie interne negli Esami di Maturità, desideriamo riassumere le nostre impressioni su questa esperienza che purtroppo, ancora una volta, ci ha lasciate esauste e amareggiate.

Essere un commissario interno non è facile; sulla sua figura si appuntano prima le speranze, poi la rabbia degli alunni e dei rispettivi genitori, la diffidenza dei commissari esterni che lo considerano, per quanto assicurazioni si facciano, una quinta colonna al servizio degli allievi.

Accettato il ruolo ingrato con professionalità e assoluto nel miglior modo possibile, abbiamo deciso di esporre le nostre opinioni sull'andamento dell'esame, particolarmente sulle prove orali.

Le interrogazioni hanno avuto durata variabile a seconda dell'umore degli esaminatori, qualche volta gli argomenti sono stati scelti anche per dimostrare agli attoniti astanti la cultura dei vari commissari, tra i quali si sono spesso svolte dottissime dispute sull'etimologia di questa o quella parola, oppure sul numero delle lezioni che Foscolo tenne all'Università di Pavia. Tutto ciò sotto gli occhi di uno studente che, in quel momento, non è certo interessato all'argomento oggetto di disputa e che, comunque, rischia di perdere il filo del discorso. Inoltre non tutti i commissari hanno seguito con attenzione il colloquio, qualcuno si è distratto in diverse occasioni, salvo poi esprimere la propria opinione sulla prova del candidato, della quale ha sentito poco o nulla.

Abbiamo notato che i commissari esterni, ad eccezione di pochi, non si adattano al programma presentato dalla scuola, ma seguono il loro programma ideale e interrogano i candidati come si presume interrogino i loro alunni, mettendoli spesso in imbarazzo.

Per quanto riguarda la valutazione, capita purtroppo che questa dipenda dall'umore del commissario, e spesso si discosta (non sempre a sfavore dell'alunno, a dire il vero) da quella che è la presentazione della scuola.

L'alunno, interrogato su due delle materie dell'ultimo anno, gioca le sue carte ad un tavolo che è come quello del Casinò, e come al Casinò vince o perde, più affidato al caso che alla sua reale preparazione.

Se poi la Scuola è stata onesta nella presentazione degli alunni non limando i giudizi ad hoc, ecco che si può trovare un presidente che ti spiega come il giudizio vada "manovrato" per favorire l'alunno, gettando alle ortiche qualsiasi principio educativo l'esame possa contenere.

Che dire poi delle numerose critiche mosse alla preparazione degli alunni, ai programmi delle varie discipline, alla scuola, al modo di operare in essa?

Criticare è sempre facile; prima di criticare si dovrebbe tenere conto della realtà nella quale la scuola sede di Esame si trova, le cui caratteristiche influenzano inevitabilmente il lavoro scolastico in genere.

È triste riconoscere che, dopo aver tanto lavorato, invece di provare un po' di soddisfazione, ci viene spontaneo fare tali amare considerazioni.

Prof. Camilla Signorini
Prof. Maria Pinazza

Marsala Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale delle Città del Vino

Si è tenuto nel Palazzo VII Aprile della città lilibetana il Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale delle città del vino, alla quale aderiscono, in Italia, circa 200 comuni a vocazione vitivinicola. Durante la riunione, a cui hanno preso parte anche il Sindaco di Marsala, Salvatore Lombardo, ed il Presidente dell'Associazione, Luca Bonenchi, si è discusso, principalmente, della necessità di una maggiore adesione, all'organismo, dei comuni meridionali e siciliani in particolare modo, attualmente solo tre: Marsala, Alcamo, Castiglione di Sicilia. Un numero bassissimo, se si tiene conto del fatto che nell'Isola vi sono ben 150 comunità che si occupano di prodotti vitivinicoli. La scelta di Marsala per lo svolgimento della riunione non è stata casuale. La cittadina, la cui storia è inevitabilmente legata al vino produce il prestigioso "Marsala" un vino unico, dal colore ambrato, dal sapore vellutato e dal profumo intenso che si distingue in base alla durata dell'invecchiamento. A cui non sono mancati i riconoscimenti internazionali, che conquistò perfino l'Ammiraglio inglese Nelson (quello della battaglia di Abukir per intenderci) e Giuseppe Garibaldi, grande amico di Vincenzo Florio, il primo



grande industriale siciliano. E non è tutto, Marsala è anche capitale del vino, come attesta un riconoscimento, dell'Organisation International du vin "Quest'incontro, ha detto Salvatore Lombardo, non interessa soltanto la città di Marsala, ma tutta la Provincia".

E dati alla mano il Primo cittadino non ha torto. Tra le prime dieci aziende trapanesi, quattro operano nel settore del vino o dell'alcol. La provincia offre la metà delle uve siciliane da pigiatura. Ma poi purtroppo la realtà è ben altra cosa. A differenza di Asti o Treviso, altre zone fortemente viticole, la parte alta delle imprese trapanesi del settore è occupata in sostanza dalle distillerie.

A Trapani vi sono una ventina di imbottiglieri, mentre ad Asti ve ne sono quasi 5 mila. Ed anche questi dati non possono essere nascosti. Gran parte del vino quindi non va sugli scaffali del supermercato o dell'enoteca, ma finisce nei silos delle distillerie per "produrre contributi pubblici", sebbene negli ultimi anni la siccità spagnola e l'alluvione in Continente hanno riproposto il prodotto siciliano.

"Bisogna rilanciare la produzione locale, notoriamente di alta qualità", dice Luca Bonenchi, che poi continua: "È importante la produzione e la pubblicizzazione del marchio, infatti, grazie al contributo dell'amministrazione marsalese stiamo cercando di creare una mostra di vini speciali (liquorosi e passiti) che si concretizzi in tempi non molto lunghi". La fiera è una dei pallini di Lombardo: "Una mostra di vini liquorosi e passiti in campo europeo non esiste, inoltre pubblicheremo il marchio tramite delle mostre itineranti per la Sicilia". Alla fine l'ex arbitro internazionale ride e dice: "Dovremmo cambiare anche noi e inammissibile che molti chiudano il pasto con il Porto, per fare vedere che sono alla moda e dimentichino il "Marsala".

E se il "rosso" Peppino lo sentisse si rivolterebbe nella tomba.

Domenico Asaro

Ristorante

La Duchessa

Castellammare

Offre il MEGLIO delle SPECIALITÀ

Via Duchessa, 34 Tel. 0924/34900 - Castellammare del Golfo

BREVI

a cura di Annalisa Ferrante

Trapani. Assemblea del N.L.M.T.

Si è riunita nei giorni scorsi l'Assemblea ordinaria della Sezione Trapanese del Nucleo Laico Missionario sotto la presidenza del presidente Alberto Di Bella. Relatore ufficiale è stato il cav. Salvatore Emiliani, che ha trattato della disoccupazione, dell'invasione pornografica e dell'erosa bolletta dell'ENEL arrivata in questi giorni ai cittadini. Su questi argomenti sono intervenuti i soci Di Bella, Sacco, Cascio, Miceli, Barraco, Castagna, Piacentino, Di Stefano, Bertino e Rosalba Aiuto.

Su proposta dell'oratore, i temi trattati sono stati posti all'attenzione delle Autorità.

Mazara, Marsala e Salemi. Riaprono i centri AIAS

Si sono avviati a felice soluzione i gravi problemi economici dell'AIAS, che si era trovata nelle condizioni di non poter più pagare gli stipendi di circa duecento dipendenti, con la conseguente sospensione delle terapie attuate ai disabili.

In seguito all'incontro svoltosi in prefettura alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità Massimo Grillo, del prefetto e del direttore regionale della U.S.L. n° 9 Giuseppe Morana e del commissario straordinario dell'AIAS Francesco Lo Trovato, si è ottenuto il versamento di più di un miliardo per tutte le spettanze dell'associazione.

L'assessore alla Sanità Massimo Grillo ha affermato che, tramite il presidente della regione, chiederà un mutuo a favore della sede trapanese dell'AIAS.

Trecento lire in più per il pane

Le associazioni di categoria Cna, Cidec, Confcommercio e Confercenteri, in seguito ad una serie di assemblee hanno innalzato il costo del pane a £. 2.500 dal primo Agosto.

Il tutto è stato stabilito per la maggiorazione dei costi di produzione delle imprese della panificazione trapanese e siamo certi che non mancherà di suscitare innumerevoli polemiche.

Castelvetrano. Dissesto stradale

Il traffico sempre più caotico nella città di Castelvetrano e la conseguenza diretta dei lavori pubblici recentemente attuati, che hanno visto l'asfalto divelto, le strade completamente scavate e buche di ogni genere e dimensioni, un cumulo di macerie intransigibili.

Eppure il ripristino c'è stato, ma in maniera talmente approssimativa da far preferire il dissesto precedente.

L'amministrazione locale, accortasi della difficile e pericolosa situazione, ha approvato un progetto di circa 500 milioni per la definitiva sistemazione delle strade dissestate dai lavori, ma è ovvio che i tempi tecnici potranno essere di un anno e forse anche più.

Petrosino. Attenzione alle norme enologiche

Il comune di Petrosino, che produce un decimo dell'intera produzione vinicola siciliana, ha inviato un documento alla commissione agricoltura della U.E. ed al ministero per le risorse agricole ed alimentari, con la richiesta di far rispettare le norme comunitarie e commerciali a difesa dei vitivinicoli.

Il tutto è scaturito dall'osservazione delle importazioni estere, che per i vini ed i mosti utilizzano motocisterne abilitate al traffico di prodotti chimici e non alimentari, mettendo a rischio la salute del consumatore ed abbassando scortemamente i costi di trasporto.

Marsala. "Nasce" un nuovo cimitero

La giunta della città ha approvato il progetto esecutivo dell'opera che dovrà sostituire il vecchio ed insufficiente cimitero.

L'opera sarà resa possibile da un mutuo di 4 miliardi concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Nel vecchio cimitero si è giunti quasi al totale esaurimento degli spazi, nonostante nel 1975 sia stato notevolmente ampliato (circa 11.000 metri quadrati). Il nuovo cimitero sorgerà in contrada Cutusio, come previsto dal vecchio piano comprensoriale, ed avrà una ricettività di 30.690 posti. Costo complessivo dell'opera è di 40 miliardi.

Secondo il sindaco Lombardo, il cimitero potrà assicurare la sepoltura dei defunti, almeno per altri cinquant'anni.

Marettimo. "Declassiamo la riserva integrale"

Il provvedimento è stato richiesto dalla cooperativa di pescatori "San Giuseppe", che ritiene penalizzata la pesca a causa della vastissime dimensioni della riserva.

I pescatori chiedono che venga ridotta la zona A della riserva marina delle isole Egadi in zona B, che divenga cioè riserva parziale.

L'associazione ha affermato che si è in presenza di una riserva integrale unica e sola in tutto il territorio nazionale, per le sue proporzioni.

Trapani. Nuovo Procuratore

Il CSM ha nominato procuratore della Repubblica di Trapani il dott. Gianfranco Garofalo, già in servizio a Palermo.

RIPORTI

Dalla 1ª pagina

Intervista all'«avvocatichio»

si fa indicare il famoso cortile di Via Mannone

L'avvocato Di Maria e uno dei pochi testimoni di quelle vicende che sia ancora in vita

Giovane laureato, aspirante alla carriera notarile, fu indotto, suo malgrado, a mettere a disposizione la sua casa per Giuliano che, pertanto, vide e conobbe da vicino

Accusato di favoreggiamento e di associazione per delinquere, dopo sei mesi di custodia preventiva, fu completamente scagionato al processo di Viterbo

Oggi, a 84 anni, conserva vivo il ricordo di quel periodo, continuando a credere al mito di un Giuliano, bandito per amore di giustizia e uomo di profonda carica ideale

Di Maria è un uomo schivo, un galantuomo d'altri tempi. Nell'intervista esclusiva che ci ha concesso traspare il rimpianto di quegli anni di dopoguerra, poveri ma pieni di attese, il rammarico di una carriera - ovviamente - non più tentata, e la preziosa indicazione - unica strappatagli - che la ricostruzione cinematografica di Rosi, dopotutto, sia quella che più si avvicina alla realtà e che, quindi, sia stato Pisciotta il vero uccisore di Giuliano

E' una realtà, comunque, che per tanti versi rimane ancora avvolta nel mistero, uno dei primi dei tanti, troppi, misteri dell'Italia repubblicana

Avv Di Maria, nel rispetto

più profondo per ciò che può costituire oggetto di riservatezza, può dirci quale ricordo conserva di quegli anni, relativamente almeno all'ambiente castelvetranese in generale?

Erano anni difficili, la guerra era finita da poco e perduta. Si cominciava appena il lavoro della ricostruzione, i bilanci familiari erano magri, c'era scarsa occupazione e la gente tendeva a trovare un futuro migliore emigrando. I costumi morali erano, però, molto rigorosi e la rivoluzione sarebbe cominciata molti anni dopo.

Per ciò che le costa o che ha avuto modo di capire, com'era effettivamente Giuliano?

Una persona che si ribellava all'ingiustizia, di intelligenza viva e di capacità logiche notevoli: era un idealista.

Crede che si sia fatta veramente luce - e fino in fondo - su tutta la vicenda?

Non credo, perché resta il "mistero" principale di Portella della Ginestra.

Oggi, a 45 anni di distanza, guardando con distacco quella vicenda, non ha qualche particolare che può aggiungere a quanto già detto e riferito?

Soltanto che la mia vita avrebbe avuto uno sviluppo diverso, anche se mi resta il conforto di molti amici ed estimatori.

Alcuni autori, come Rosi, sono arrivati vicini alla realtà.

Dalla 6ª pagina

Salemi: Interpellanza

to dalla giunta comunale con la tariffa massima, gli interpellanti chiedono l'immediata revoca della delibera consultata il 30 del 20/10/1994 in forza della quale è stato deliberato il tributo. E' conseguenziale, a loro parere, l'adozione di un atto deliberativo di sgravio per chi non ha pagato e di rimborso per coloro che hanno già effettuato il pagamento.

La situazione attuale dei deputatori - viene annotato nell'interpellanza - è in atto quella dettagliatamente descritta dal consigliere Agueci Stefano.

L'interpellanza prosegue ricordando che la rete fognante della zona di via dei Mille e della zona del Rabato non va a nessun depuratore, in quanto

l'impianto di sollevamento da realizzare da via Mazara non è stato mai realizzato. Appare pertanto ingiustificato che i cittadini abitanti in zone dove non esistono fognature e depuratori siano gravati di specifico tributo.

Gli interpellanti, e detto nel documento, si riservano valutazioni più approfondite sulla situazione politica generale non appena il Sindaco presenterà al Consiglio Comunale la relazione semestrale nella quale è tenuto a spiegare come intende muoversi al fine di evitare che l'avanzo di amministrazione realizzato nell'anno 1994 subisca un ulteriore sconsiderato aumento.

Lettera al Direttore:

Caro Direttore, ho appreso dell'inaugurazione della moschea di Roma, onnessima dimostrazione della tolleranza del popolo italiano verso tutti i diversi, in modo particolare verso l'Islam. Sono nato e vissuto per 17 anni in un Paese arabo, mio padre era armeno e mia madre italiana. Ho passato degli anni terribili in un Paese dove la maggioranza professa la religione musulmana, un Paese considerato dall'Occidente «laico e tollerante». Innanzitutto, il mio documento di identità era un foglio di 15x10 centimetri dove c'era impressa l'impronta del palmo della mia mano, come se fossi stato un delinquente, e erano scritte la religione a cui appartenevo (cristiana cattolica), il nome della razza, nome, cognome, religione e razza di mia madre, e così per mio padre. Grazie a questo documento, negli uffici pubblici eravamo considerati sporchi cristiani, imperialisti, e per un certificato ci rendevano la vita difficile. Io e mia sorella non potevamo studiare la lingua armena, e dal momento che i libri di religione erano scritti in armeno, non potevamo studiare il cristianesimo, non potevamo frequentare le scuole inferiori, e quindi l'università, perché nostra madre era italiana, quindi imperialista. Le nostre chiese venivano continuamente profanate, soprattutto durante le feste di Natale e di Pasqua, dovevamo sopportare quotidianamente degli insulti, tentavano di convertirci all'Islam con coercizione, anche se siamo sempre riusciti a resistere, e per questo ci minacciavano di morte. Ho sopportato tutto con la serenità e la forza che mi venivano dalla fede, reagendo con il perdono e il dialogo. Ho voluto rievocare la mia vicenda personale non per rancore, perché ormai tutto è passato e ho perdonato, ma per un preciso dovere di informazione nei confronti di quei tanti cattolici e laici che non conoscono la realtà delle comunità cristiane che vivono nei Paesi islamici. In questo mi sento incoraggiato dalla presa di posizione del Santo Padre a favore delle minoranze

Libertà religiosa a senso unico

cristiane nel contesto dell'inaugurazione della moschea. Spesso, quando ero in difficoltà, mi domandavo se fosse possibile tollerare ancora una situazione così avvilente. Ancora oggi le difficoltà dei cristiani continuano. Ma non sarebbe assolutamente giusto erigere delle grandi e belle chiese cristiane se poi la professione della fede viene contrastata in ogni modo e con ogni mezzo. Dov'è finita la tolleranza religiosa? Dov'è finito il sacrosanto diritto di un uomo ad avere fede nel proprio Dio cristiano, a seguire la sua Parola, fonte di pace per tutti gli uomini? Dov'è finito il sacrosanto diritto di un uomo a manifestare la propria gioia di essere cristiano, la propria vocazione in un'atmosfera di pacifica convivenza e tolleranza? Ribadisco, non basta assolutamente erigere le chiese, bisogna educare gli uomini al rispetto e alla tolleranza reciproca, all'accoglienza dell'altro come un fratello, sebbene di diverso credo religioso. Finché il cuore dell'uomo non sarà aperto alla tolleranza, finché non sarà rivolto all'accoglienza totale e incondizionata del fratello, finché il cuore dell'uomo non sarà votato al rispetto di una fede diversa, non sarà possibile costruire realmente un mondo di pace, di convivenza civile e costruttiva, in cui la dignità di ciascun uomo non venga mai, dico mai, calpestata. I diritti umani non possono essere calpestati così impunemente, senza poi subire grosse conseguenze a livello sociale. Che cosa sarebbe accaduto in Italia se la medesima intolleranza fosse stata rivolta verso le minoranze islamiche? Sicuramente avremmo avuto reazioni apocalittiche. È auspicabile che coloro i quali hanno contribuito alla realizzazione della moschea, se effettivamente hanno a cuore i diritti umani, si impegnino in ugual misura per difendere i diritti fondamentali delle minoranze cristiane nei loro Paesi.

Mercato ancora aperto

Continua ad arrivare gente nuova alla corte di mister Nicoletti

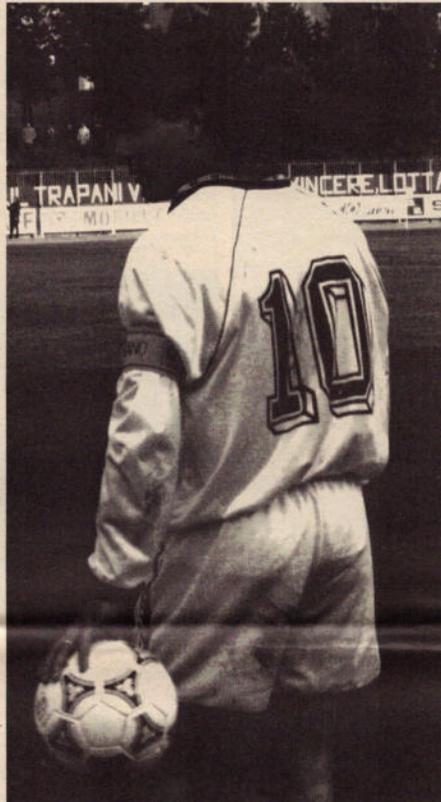
Continua ad arrivare gente nuova alla corte del mister Nicoletti, infatti dopo i vari Roberto Marta ('70), Alessio Ballanti ('74), Corrado Cortesi ('66), Andrea Di Salvatore ('73), Massimiliano Scichilone ('70), Vincenzo De Sio ('72), Gaetano Vasari ('70) e Ciro Ferrara ('67), è arrivato dal Siena anche Gianfranco Campioli ('68), che però è di proprietà Perugia.

E un interno, e dovrebbe ricoprire il ruolo lasciato libero da Barraco.

Sul fronte cessioni, oltre lo stesso Barraco, Tedesco, Materazzi, Galeoto, Vasari e Galli, ha lasciato il sodalizio granata anche Gaetano Capizzi.

In un primo momento aveva trovato l'accordo per il Pontedera, ma la moglie ha posto un veto, e tutto è saltato. Molto probabilmente troverà un accordo con una società isolana di C/2 o CND. Non fa nemmeno più parte del gruppo Pasqualino Di Serafino.

Il giocatore era stato corteggiato dall'Ancona, e il centrocampista granata aveva chiesto al Presidente di facilitare l'operazione, quindi il Trapani ha preso dei giocatori per sostituire Di Serafino, ma poi l'Ancona non è riuscito nell'intento di sfolire la rosa, quindi Di Serafino si è trovato senza una squadra. Quindi per il ritiro di Cascia sono stati convocati Portieri Guaiana e Massaro, Difensori, Ballanti, Campanella, Cavataio, Esposito, Ferrara, Incrivaglia, Spada e Tarantino, Centrocampisti, Barone, Castiglione, De Sio, Di Pietro, Di Salvatore, Formisano, Italiano e



Nino Barraco fa parte dei giocatori che sono stati ceduti

Marta Attaccanti Campioli, Cortesi, Cervillera e Scichilone.

Per quanto riguarda le amichevoli sono stati già presi contatti con il Cascia, con lo Spoleto, con il Norcia e con la Ternana.

Il primo appuntamento ufficiale è fissato per il 20 Agosto con la Coppa Italia A&B, Trapani-Reggiana. Sul fronte Marsala, già al raduno si respira aria da C/2. I nuovi arrivi sono Canassa (d, '75) dal Perugia, Buccheri (c, '69) dall'A. Catania, Insauto (c, '71) dall'A. Catania,

Passalacqua (c, '72) dal Mazara, Volpi (c, '76) dal Salemi, Mancuso (a, '71)

dall'A. Catania e Salsetta (a, '77) dal Perugia. Sono partiti Sandri e Freschi in direzione A. Catania.

La preparazione sarà svolta in sede, e non nell'ormai classica cittadina di Umbertide, causa problemi economici.

Infine chiudiamo con i probabili gironi dove saranno inserite le due formazioni trapanesi: C/I B. Acireale, Ascoli, A. Catania, Barletta, Casarano, Castel di Sangro, Gualdo, Ischia, Juve Stabia, Lecce, Lodigiani, Nocera, Nola, Savoia, Siena, Siracusa, Sora e Trapani G/2 a Albanova, Astrea, Avezzano, Battipagliese, Benevento, Bisceglie, Castrovillari, Catania, Cantanzaro, Fasano, Frosinone, Marsala, Matera, Taranto, Trani, Turrís, Vastese, Viterbese.

Antonio Trama

Il giornale va in ferie. Il prossimo numero uscirà il 15 settembre p.v. Auguriamo a tutti **BUONE VACANZE**

basket

Pallacanestro Trapani

Riprende a lavorare il "Tonno Auriga"

Non era nata sotto buoni auspici la stagione agonistica 1995-96 di Basket per la Pallacanestro Trapani che si era vista esclusa dall'A/2 per problemi finanziari. Per fortuna poi tutto è rientrato, e i granata il prossimo anno parteciperanno regolarmente al campionato di A/2. E forse, finalmente da protagonisti "positivi", al contrario degli ultimi anni. Sono arrivati molti volti nuovi, e di conseguenza ne sono partiti in tanti, a cominciare dal bomber Donato Di Monte finito in B/I al Taranto, insieme a Bibò Castellazzi.

Sono arrivati Cecçarini, guardia di 27 anni, 190 cm, Grappassoni, Pivot di 23 anni, 202 cm, Castaldini, ala-pivot di 27 anni, 201 cm, Coppo, guardia di 29 anni, 190 cm, e poi è ritornato a Trapani, dopo un anno di inattività Marco Lokar, che ha preso il posto del partente Mario Piazza, volato verso la Illy Trieste, il prossi-

mo anno impegnata nelle coppe europee, e poi è partito pure Ezio Battistella, verso Montecatini.

Confermato da tempo Barbara, adesso resta il problema dello straniero, che potrebbe essere Darrich Chandler, pivot con trascorsi in Turchia e in Belgio.

L'A/2 del prossimo anno sarà come l'A/I, ossia 14 squadre per entrambe le categorie, dopo che l' Auxilium Torino ha chiesto di essere autoregressa in B/I, causa gravi problemi finanziari.

Anche per quest'anno il ritiro sarà a Son-à in Valtellina, e lì l'Auriga dovrebbe prendere parte al Valtellina Circuit, consueta serie di amichevoli fra squadre di Serie A.

Il primo turno di Coppa Italia vedrà l'Auriga Trapani affrontare la Scavolini Pesaro, forse per la prima volta nel nuovo palazzetto di Via Ilio

A. T.

Aru Babukhan, Parma